

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali (Voce B.I), il valore che residua dopo gli ammortamenti effettuati negli esercizi precedenti e in quello a cui si riferisce il Bilancio, pari a Lit. 175.145.969 corrisponde al 12,01% del costo storico alla data di chiusura dell'esercizio, pari a Lit. 1.457.811.087.

Le immobilizzazioni materiali (Voce B.II) iscritte in Bilancio risultano ammortizzate per un importo pari a Lit. 3.362.054.201. Tale ammortamento, che si è accumulato nel tempo, corrisponde al 67,85% del valore storico delle immobilizzazioni, pari a Lit. 4.955.424.051

Per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie (Lit. 48.796.965.043) (Voce B.III), si precisa che esse sono rappresentate dalle seguenti voci (in parentesi sono indicati i valori relativi al precedente esercizio):

B. III.1) Partecipazioni

Lit. === (Lit. ===)

La Sace non ha partecipazioni in imprese pubbliche e private.

B. III.2) Crediti

Lit. 29.791.965.043 (Lit. 27.445.368.106)

- B. III.2 a) Verso imprese

Lit. === (Lit. ===)

- B. III.2 b) Verso altri

Lit. 21.793.293.164 (Lit. 19.895.477.867)

- Mutui garantiti da ipoteca

Lit. 13.051.350.138 (Lit. 12.028.897.747)

Nei precedenti esercizi, e fino al 31.12.97, erano stati concessi mutui a favore di dipendenti, in conformità al "Regolamento per la concessione di mutui ipotecari ai dipendenti della Sezione" che, al netto dei rimborsi delle rate scadute sino al 31.12.97, rappresentavano un valore di Lit. 12.028.897.747.

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati concessi a dipendenti ulteriori mutui ipotecari per un totale di Lit. 1.199.000.000. e, nel contempo, rimosse rate scadute nell'esercizio stesso per Lit. 176.547.609.

Pertanto al 31.12.98, il valore dei mutui ai dipendenti ammontava a Lit. 13.051.350.138.

L'ammontare delle garanzie ipotecarie al 31/12/98, a fronte dei mutui concessi è pari a Lit. 16.768.873.849.

- Investimenti in c/liquidazione Tratt. Prev.le art. 9
Lit. 95.306.789 (Lit. 125.581.379)

Il trattamento integrativo previdenziale in vigore consente al personale in quiescenza di contrarre prestiti a mezzo riscatto parziale delle future prestazioni previste dal trattamento stesso, ed è coperto da una polizza "caso morte" accesa presso l'INA.

Nel corso dell'esercizio 1998 la voce si è ridotta di Lit. 30.274.590 per effetto del rimborso effettuato dall'INA, Istituto assicuratore, alla SACE, beneficiario, a seguito di decesso di un pensionato.

- Crediti verso assicuratori c/Polizza TFR
Lit. 7.477.182.369 Lit. (6.601.477.809)

Trattasi di crediti verso assicuratori per investimenti in polizza del TFR, in applicazione del contratto integrativo di lavoro. Tale ammontare è stato così stabilito: Lit. 6.601.477.809 aumentato della quota investita nel 1998 pari a Lit. 1.321.989.331 e diminuito degli svincoli per anticipi sul TFR e per liquidazioni dovute a cessazioni del rapporto di lavoro che nell'anno sono stati pari a Lit. 446.284.771.

- Crediti verso Erario acconto IRPEF su TFR
Lit. 1.169.453.868 Lit. (1.139.520.932)

L'acconto IRPEF sul TFR, pari a Lit. 1.169.453.868 al 31/12/98, comprensivo della rivalutazione alla stessa data per Lit. 29.932.936, costituisce un credito d'imposta da utilizzare a scomputo del versamento delle ritenute sui trattamenti di fine rapporto che verranno corrisposti dall'1/1/2000 (Legge 23/12/96 n. 662, art. 3, c. 211-213).

*B.III.2 c) - Crediti verso imprese cedenti per depositi a
garanzia di riassicurazione attiva*
Lit. 7.998.671.879 (Lit. 7.549.890.239)

Tale voce rappresenta l'accantonamento di una somma pari alla riserva premi (rischio commerciale Lit. 7.992.000.000, rischio politico Lit. 6.671.879), in rapporto alla quota di riassicurazione assunta dalla SACE a fronte dei trattati SIAC e VISCONTEA. Gli altri trattati di riassicurazione con Enti esteri non prevedono invece l'istituzione di depositi a garanzia. Le anzidette società hanno fornito finora dati provvisori, tenuto conto che il loro bilancio viene chiuso in data successiva rispetto a quello della SACE.

B. III.3) - Altri titoli
Lit. 19.005.000.000 (Lit. 12.675.000.000)

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati i CCT scadenza 1998, pari a Lit. 12.675.000.000, relativi al consolidamento dei crediti d'imposta per gli anni dal 1978 al 1985.

Inoltre, per effetto dell'accoglimento dell'apposita istanza fatta all'Erario, sono stati assegnati alla SACE, in base alla normativa fiscale vigente, C.C.T. scadenza 2003, pari a Lit. 19.005.000.000, a titolo di consolidamento dei Crediti d'Imposta degli anni 1988 e 1989.

VOCE C - ATTIVO CIRCOLANTE**VOCE C. I - RIMANENZE**

Lit. 333.553.355

(Lit. 362.879.394)

Trattasi di rimanenze di materiali di consumo (stampati Lit. 314.066.350, cancelleria Lit. 18.904.730, materiale tecnico Lit. 582.275.) iscritti al costo medio.

VOCE C.II - CREDITI**C.II . 1) - Crediti verso clienti**

Lit. 25.641.736.241

(Lit. 10.582.103.818)

a) Crediti di assicurazione diretta

Lit. 21.219.681.521

(Lit. 6.588.574.420)

In tale voce sono compresi:

- i premi richiesti, in base a garanzie deliberate e accettate entro il 31.12.98, e non incassati a tale data, (di cui Lit. 7.614.560.091 per "rischio commerciale" e Lit. 6.610.730.185 per "rischio politico");
- crediti per benefici cambio ed interessi (Lit. 3.562.901.306), dovuti al 31.12.98 e non incassati alla anzidetta data. L'importo più rilevante, pari a Lit. 2.949.178.246 si riferisce ad una sola operazione (Benati P. 79/1775) per cui vi è un contenzioso legale in corso a causa del mancato versamento alla Sace del beneficio di cambio;
- crediti diversi di assicurazione diretta (Lit. 3.431.489.939);

La voce è rappresentata principalmente:

- a) per Lit. 1.748.407.993, dal credito residuo in linea capitale ed interessi nei confronti della Soc. Pomini P. n. 91/2143 per indennizzi pagati e non dovuti. A fronte del debito complessivo in linea capitale, pari a Lit. 3.159.521.460, l'assicurato in oggetto ha chiesto ed ottenuto la possibilità di pagamento in rate trimestrali, maggiorate degli interessi, con scadenza fino al 6/4/2000.
- b) dalla richiesta di restituzione indennizzo non dovuto avanzata alla società Meccaniche Moderne per Lit. 1.571.936.359, in relazione alla Polizza n. 84/210.

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce "Crediti di assicurazione diretta" nel corso dell'esercizio, sono state pari a Lit. 141.498.831.578 per premi da incassare, a Lit. 2.985.234.292 per benefici di cambi ed interessi, a Lit. 5.779.377.310 per crediti diversi.

Le variazioni in diminuzione hanno riguardato incassi dell'esercizio per Lit. 128.964.957.526 a titolo di premi, per Lit. 2.616.926.840 a titolo di benefici di cambio e per Lit. 4.050.451.713 a titolo di crediti diversi.

b) Crediti di riassicurazione attiva

Lit. 4.422.054.720

(Lit. 3.993.529.398)

Trattasi dei crediti verso la "Siac" e "La Viscontea", rappresentati dai saldi al 31/12/98 dei c/c di corrispondenza intrattenuti a termini di Trattato con le stesse (Lit. 4.343.766.985), e dei crediti per premi da incassare su altri trattati di riassicurazione per Lit. 78.287.735, di cui Lit. 26.101.131 rischio commerciale e Lit 52.186.604 rischio politico.

Le variazioni della voce hanno riguardato, in aumento per accensione di posizioni creditorie nei confronti delle compagnie riassicurate per Lit. 5.226.001.972, in diminuzione per incassi Lit. 4.797.476.650.

C.II.5 - Crediti verso altri

Lit.192.557.629.410

(Lit.1.178.446.366.838)

a) - Crediti verso l'Erario

Lit. 29.578.205.864

(Lit.34.769.764.673)

Tale cifra risulta costituita come segue:

- Lit. 2.063.116.914 da ritenute d'acconto subite nell'anno 1998 su interessi bancari e depositi postali;
- Lit. 20.461.411.000 da crediti d'imposta maturati nei precedenti esercizi;
- Lit. 6.472.702.950 Da interessi maturati sui crediti di imposta di cui sopra;
- Lit. 141.374.000 Da crediti IVA maturati al 31/12/98;
- Lit. 439.601.000 da credito IVA richiesto a rimborso alla data del 31/12/98;

Le variazioni in aumento che hanno interessato le voci in questione nell'esercizio 1998 sono state le seguenti:

- rit. d'acc. su int. anno 1998 maturate su depositi postali e c/c bancari	Lit.	2.063.116.914
- credito d'imposta maturato nel 1998	Lit.	2.158.027.347
- incrementi per IVA sugli acquisti	Lit.	6.692.577.059
- versamenti IVA dell'anno	Lit.	1.639.787.000
- trasf. credito per int. su crediti di imposta dalla Voce C - Crediti diversi	Lit.	11.947.521.716
- Interessi su crediti d'imposta maturati nell'esercizio	Lit.	1.425.309.314
- credito IRPEF Mod. 770/78 e 770/95	Lit.	3.822.572
Totale variazioni in aumento	Lit.	25.930.161.922

Le variazioni in diminuzione che hanno interessato la stessa voce sono state le seguenti:

- rimborso interessi su crediti d'imposta	Lit.	6.900.128.080
- ritenuta d'acconto su interessi 1997 su depositi postali e c/c bancari	Lit.	2.158.027.347

- rimborsi crediti d'imposta	Lit.	13.719.343.711
- decrementi per IVA indetraibile e arrotondamenti sui versamenti	Lit.	6.625.649.692
- decrementi per IVA sulle operazioni attive ed autofatture	Lit.	1.718.571.901
Totale variazioni in diminuzione	Lit.	31.121.720.731

b) - Crediti v/Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare per "rischio politico"

Lit. 161.181.880.109 (Lit. 95.841.314.440)

La voce si riferisce, per Lit. 93.793.070.248 al credito iscritto nei confronti del Governo Egiziano, per Lit. 67.388.809.861 al credito iscritto nei confronti del Governo Cubano.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle componenti.

1) In data 27.1.94 venne stipulato tra la SACE ed il Governo egiziano un Accordo di cessione del credito derivante dal pagamento di indennizzi a fronte della polizza 81/870/w, per un valore di Lit. 117.499.265.521. Si evidenzia che detto Accordo si colloca al di fuori degli usuali Accordi bilaterali di consolidamento stipulati tra Paesi nell'ambito del Club di Parigi. Il valore di Lit. 93.793.070.248 iscritto in bilancio, è pari al credito residuo in quota capitale alla data del 31.12.1998 e comprende le rate semestrali con scadenza gennaio - luglio di ciascun anno fino al 1/7/2016. Si precisa che l'operazione è integralmente assistita da lettera di garanzia rilasciata il 27.1.94 a favore della SACE da parte della "Central Bank of Egypt".

2) Nel quadro di intese raggiunte a livello intergovernativo, la SACE ha stipulato, in data 3/12/1998 un Accordo con il Banco Nacional de Cuba volto alla ristrutturazione dei debiti cubani a breve termine quali integrale recupero (in linea capitale e per interessi di mora calcolati ai tassi correnti) degli indennizzi a suo tempo pagati dalla SACE stessa. L'ammontare del debito ristrutturato, alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta a Lit. 67.388.809.861. I termini di ristrutturazione concordati prevedono il rimborso in 6 anni di cui 2 di grazia. Il rimborso del debito è assistito da garanzia dello Stato cubano, oltre che da garanzia collaterale legata agli introiti turistici di quel Paese.

A fronte della Polizza n. 88/1140, a suo tempo rilasciata all'ICLE, cui è succeduto il Mediocredito Toscano, la SACE, a seguito del mancato pagamento del credito assicurato da parte del debitore e del garante (Stato delle Isole Cook), ha parzialmente indennizzato l'Assicurato, contestandone poi il diritto all'indennizzo, oggetto pertanto, alla chiusura dell'esercizio, di contenzioso tra le parti. Detto contenzioso è stato comunque "congelato" (con concordato rinvio della relativa definizione), essendo nel frattempo maturate le condizioni per ottenere precisi impegni di rimborso da parte del Governo delle Isole Cook, con il quale SACE e Mediocredito Toscano hanno quindi stipulato in data 30/12/98, un Accordo di ristrutturazione nei termini seguenti.

A fronte del debito complessivo di DM 97.193.942,23 (parzialmente indennizzato nella misura di DM 49.303.575,42), le intese raggiunte prevedono, oltre al pagamento di DM 50.000 a titolo forfettario da parte delle Isole Cook:

1. la cancellazione del 50% del debito di quello Stato, pari a DM 48.596.971,11;
2. il pagamento del restante 50% in 27 anni, con un periodo di grazia di 10 anni, maggiorato di un tasso di interesse del 2%.

Considerato che:

- * il credito vantato da Sace al 30/12/98 (data di firma dell'Accordo) è rappresentato dall'ammontare indennizzato (DM 49.303.575,42),
- * il credito vantato dall'Assicurato Mediocredito Toscano è rappresentato dall'importo non indennizzato (DM 47.840.366,81),
- * l'impegno formale al pagamento è stato assunto dal debitore con la firma dell'accordo,
- * accordi transattivi tra Sace e Mediocredito Toscano, atti a modificare l'attuale situazione, sono in corso di perfezionamento,

si è ritenuto di iscrivere in Bilancio il credito ristrutturato per l'ammontare di DM 49.303.575,42 in capitale, maggiorato della quota forfettaria di DM 23.529,41, per un totale di DM 49.327.104,83 (pari a Lit. 48.833.833.782).

Ai sensi dell'art. 2 comma 32 della L. 662/96 (integrando l'Accordo con le Isole Cook una transazione), è stata iscritta la perdita su crediti di pari importo in relazione al trasferimento del credito in esame in favore del Bilancio dello Stato, al quale la SACE provvederà a versare le rate di credito (in capitale ed interessi) all'atto del rimborso da parte del Governo delle Isole Cook.

Resta fermo che la definizione della restante quota dell'intero credito ristrutturato di pertinenza del Mediocredito Toscano (che trova attualmente collocazione nei conti d'ordine, sezione "Impegni v/terzi"), sempre ai fini dell'applicazione dell'art. 2, comma 31 della L. 662/96, potrà aver luogo solo a seguito delle intese transattive che sono in fase di definizione con l'assicurato stesso.

Come noto, l'art. 2, comma 31 della L. 662/96 ha autorizzato la Sace a concludere transazioni o cedere crediti, propri o di terzi, anche a valore inferiore a quello nominale.

In data 30/1/98, come peraltro già preannunciato in sede di bilancio 1997, è stata conclusa l'operazione di titolarizzazione dei crediti verso taluni Paesi esteri, per effetto della quale la Società Optimum Finance B.V. di Amsterdam, nella sua qualità di Veicolo finanziario, ha provveduto ad emettere obbligazioni ed a corrispondere a Sace il prezzo netto di cessione, pari a USD 633.215.000, a fronte di USD 805.245.608,85, corrispondenti alla quota capitale nominale del credito ceduto. Quest'ultimo è stato iscritto in bilancio per il controvalore di Lit. 1.086.933.537.758, al cambio medio storico ponderato, e conseguentemente ridotto della potenziale perdita su crediti di Lit. 232.209.696.302 (USD 172.030.608,85), pari alla differenza tra la quota capitale nominale ed il prezzo netto di cessione. Il credito netto di Lit. 854.723.841.456 è stato estinto a congruaglio del finanziamento-ponte, con il contestuale versamento del saldo al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 2, comma 32, della Legge n. 662/96.

Il prezzo di cessione è stato determinato sulla base della valutazione internazionale del rischio Paese per ciascuno dei crediti ceduti.

L'operazione, che si configura come cessione pro-soluto, prevede inoltre che l'eventuale eccedenza dell'incasso del portafoglio rispetto al prezzo fisso, verrà versata dalla Optimum Finance B.V. a titolo di incremento del prezzo di acquisto.

In ordine all'impostazione contabile dell'operazione nel suo complesso, il Comitato di Gestione (sentito anche il Collegio dei Revisori) dispose che fosse formalmente illustrata al Ministero del Tesoro (D.G. Tesoro - Ragioneria Generale) per eventuali osservazioni e/o rilievi.

Poiché nessuna osservazione è stata formulata dal Ministero del Tesoro alla relativa nota trasmessa in data 27/1/1998, si è proceduto a contabilizzare l'operazione nei termini prospettati al Comitato di Gestione stesso (riunione del 22/1/1998) ed il conseguente impatto nel Bilancio dell'esercizio viene analizzato nell'ambito delle singole voci interessate, oggetto di analisi della presente Nota.

c) - Crediti diversi

Lit. 1.797.543.437

(Lit. 1.047.835.287.725)

La voce è costituita da:

- c/anticipi Legge 662/96	Lit.	0
- Crediti v/clienti per fatture emesse	Lit.	134.940.000
- Depositi cauzionali diversi	Lit.	0
- Fatture da ricevere	Lit.	1.393.522.427
- Anticipi missioni ai dipendenti	Lit.	7.400.000
- Altri crediti	Lit.	261.681.010

Le movimentazioni intervenute in corso di esercizio sulla voce in esame, hanno riguardato in via principale la definizione degli anticipi a favore del Bilancio dello Stato sul netto ricavo dell'operazione di Titolarizzazione, conclusa in data 30/1/98, ai sensi della Legge n. 662/96 (Finanziaria '97).

Il credito per anticipi al Bilancio dello Stato ammontava al 31/12/97 a Lit. 1.031.760.886.649 per capitale ed interessi.

Alla data del 30/01/98 lo stesso è stato incrementato del recupero interessi di Lit. 5.315.538.357, maturati nel mese di Gennaio '98 sul finanziamento-ponte di USD 590 mln. concesso, come noto, dalla SBC WARBURG OVERSEAS LTD il 30/5/97.

Si è proceduto inoltre al recupero di Lit. 986.834.254, sempre a carico del Bilancio dello Stato, di spese per consulenza e varie sostenute da Sace per definire l'operazione di titolarizzazione.

La posizione di credito per anticipi al Bilancio dello Stato si è chiusa in sede di definizione dell'operazione di titolarizzazione che ha comportato un saldo di Lit. 35.193.080.840, versato anch'esso al Bilancio dello Stato.

Relativamente alle restanti voci ad incrementi di Lit. 3.303.527.807 si contrappongono decrementi per Lit. 17.580.385.446. A riguardo degli incrementi si precisa che degli stessi, Lit. 1.205.097.515 sono per crediti sorti nell'esercizio a fronte di fatture emesse, Lit. 1.393.522.427 per anticipi a fornitori sostanzialmente legati alla gestione del contratto di leasing immobiliare; Lit. 92.830.000 per anticipi missioni ai dipendenti, Lit. 15.000.000 per versamenti a titolo di deposito effettuati nel corso dell'esercizio, Lit. 597.077.865 per iscrizione di crediti diversi dai precedenti. Per quanto, invece, concerne i decrementi si precisa che di essi Lit. 1.073.123.915 rappresentano incassi di fatture, Lit. 127.676.000 corrispondono alla chiusura di anticipi a dipendenti per missioni, Lit. 17.562.600 al rimborso di depositi cauzionali, Lit. 1.271.370.936 a definizione di anticipi fornitori a ricevimento fattura, Lit. 11.947.521.716 rappresentano il trasferimento della voce alla sezione C.II.5 in quanto trattasi di interessi su crediti d'imposta e Lit. 3.143.130.279 sono incassi di crediti diversi dai precedenti.

VOCE C.IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Lit. 1.322.696.869.617

(Lit. 656.238.689.029)

a - Depositi presso Istituti e Aziende di Credito

Lit. 109.861.621.345

(Lit. 83.896.857.485)

Le entità delle giacenze sui conti bancari ordinari risultano in armonia col vincolo posto dalla normativa sulla Tesoreria Unica. Infatti con D.M. 561393 del 14 agosto 1989, furono stabilite dal Ministero del Tesoro le norme particolari disciplinanti i rapporti tra la SACE e detta Amministrazione in materia di Tesoreria Unica. I vincoli di maggior rilievo derivanti da tali norme sono costituiti:

- 1) dal limite di giacenza sui c/c ordinari, fissati in complessive Lit. 100 mld.;
- 2) dal limite dei prelevamenti effettuabili dal conto aperto presso la Tesoreria dello Stato, fissato al 95% rispetto a quelli effettuati nel corso del 1997 (L. 449/97 - Collegato alla Finanziaria '98).

Nella voce di bilancio in esame sono comprese, oltre alle disponibilità giacenti sui c/c ordinari intrattenuti con la banca tesoriera pari a Lit. 59.401.345.591, le somme presenti su altri 14 conti, pari a Lit. 50.460.275.754, sempre intestati a SACE, ma sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a titolo di indennizzi, di quote spettanza assicurati su recupero indennizzi, di debiti v/terzi per contributi a Casse di Previdenza e retribuzioni, per le quali si è in attesa di conoscere l'effettivo avente diritto.

B - Depositi postali

Lit. 13.920.390

(Lit. 13.418.690)

Trattasi di depositi su libretti postali rilasciati a cauzione delle utenze con l'Ente Poste. - L'importo al 31.12.97 ha subito, nel corso del 1998, un incremento di Lit. 501.700 per interessi netti accreditati dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per l'anno 1998. L'accredito degli interessi maturati nell'esercizio 1998 verrà effettuato dall'Amministrazione Postale nel corso del II semestre 1999.

c - Depositi presso la Tesoreria Centrale

Lit. 1.212.820.871.562

(Lit. 572.303.379.284)

1. Tesoreria Centrale c/c 23620 ex 228 - Fondo di Dotazione.

Lit. 1.133.677.170.992

(Lit. 504.677.170.992)

Nel corso dell'anno sono stati effettuati prelievi per Lit. 600.000.000.000 e versamenti per Lit. 1.229.000.000.000.

2. Tesoreria Centrale c/c 23634 ex 749 - Fondo Rotativo

Lit. 79.143.700.570

(Lit. 67.626.208.292)

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accrediti per rientri pari a Lit. 11.517.492.278.

d - Assegni

Lit. --

(Lit. 25.000.000)

e - Denaro e valori in cassa

Lit. 456.320

(Lit. 33.570)

La voce rappresenta le disponibilità in contanti presso la Cassa della SACE, utilizzabili per piccole spese nel corso dell'esercizio ai sensi del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari a Lit. 11.000.000; le variazioni in diminuzione per pagamenti diversi sono state pari a Lit. 10.577.250.

VOCE D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Lit. 1.413.765.156

(Lit. 133.859.948)

La voce è costituita da risconti attivi di costi riguardanti canoni vari per la parte di pertinenza degli esercizi successivi (Lit. 252.755.236), dal rateo di competenza del 1998 degli interessi attivi maturati sui Certificati di Credito del Tesoro (Lit. 510.361.398, di cui si è trattato alla voce B.III.3- Altri titoli-dello Stato Patrimoniale) e del rateo interessi su crediti verso il Governo Egiziano (Lit. 650.648.522).

ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO**VOCE A - PATRIMONIO NETTO**

Lit. - 2.986.794.336.390

(Lit. -3.014.237.314.201)

Il Fondo di Dotazione di cui all'art. 13 della Legge 227/77, assimilato al Capitale Sociale, viene alimentato con stanziamenti attribuiti dalla Legge istitutiva e successivamente da Legge Finanziaria, per far fronte agli adempimenti istituzionali dell'Ente.

Il vincolo di indisponibilità del 50% di cui all'art. 13 della Legge istitutiva, si applica solo al Fondo di Dotazione iniziale ammontante a Lit. 20 mld., per cui di questi risultano indisponibili Lit. 10 mld.

Il Fondo di Dotazione, pari a Lit. 12.594.000.000.000 al 31/12/98 (Voce A. I), non ha subito incrementi nel corso dell'anno. Ad esso si oppongono le perdite cumulate negli esercizi precedenti per Lit. 15.608.237.314.201 (Voce A. VIII), e l'utile rilevato nell'esercizio in chiusura per Lit. 27.442.977.811 (Voce A. IX).

VOCE B - RISERVE TECNICHE

Lit. 1.043.891.994.928

(Lit. 114.853.501.581)

Voce B.a) - Riserve per premi non acquisiti

Lit. 50.412.052.598

(Lit. 33.286.751.695)

La voce comprende le riserve premi rischio commerciale in assicurazione diretta e in riassicurazione attiva, nonché le riserve premi rischio politico riguardanti esclusivamente la riassicurazione attiva.

Le riserve premi in assicurazione diretta (Lit. 40.279.379.427) sono state determinate analiticamente sulla base dei premi relativi a polizze rischio commerciale emesse direttamente dalla SACE, per la quota di rischio eccedente l'esercizio 1998.

Le riserve in riassicurazione (Lit. 8.094.287.846) sono state calcolate, sempre per il rischio commerciale, nelle percentuali previste dai Trattati, sulla base dei dati provvisori forniti dalle Compagnie riassicurate.

Gli stessi criteri di cui sopra sono stati seguiti per determinare le riserve premi rischio politico in riassicurazione (Lit. 2.038.385.325) sulle operazioni riassicurate dalla SACE.

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

- incremento della riserva rischio commerciale	Lit.	18.207.783.810
- decremento della riserva rischio politico	Lit.	429.548.138
- utili su cambi da valutazioni delle riserve denominate in valuta	Lit.	883.722.790
- perdite su cambi da valutazione delle riserve denominate in valuta.	Lit.	230.788.021

Voce B. b) - Riserve sinistri

Lit. 92.614.219.075

(Lit. 81.566.749.886)

La riserva sinistri rischio commerciale in assicurazione diretta (Lit. 24.447.217.817) è stata calcolata, come per i precedenti esercizi, seguendo i criteri adottati dal Comitato di Gestione. Si è in altri termini proceduto ad un accantonamento del 100%, sia per le insolvenze di diritto, che per le insolvenze di fatto la cui istruttoria era stata perfezionata alla chiusura dell'esercizio, ovvero era in corso di perfezionamento, e del 30% per i sinistri denunciati per i quali i termini costitutivi di sinistro non erano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non era stata ancora completata alla data del 31.12.98.

Le riserve sinistri in riassicurazione che fanno riferimento ai trattati SIAC e LA VISCONTEA, sono state determinate sulla base di dati provvisori forniti dalle compagnie riassicurate.

Le riserve sinistri relative agli altri contratti di riassicurazione sono state determinate con il criterio analitico, come per i passati esercizi.

La riserva sinistri rischio commerciale in riassicurazione ammonta a Lit. 39.671.000.000, mentre quella per il rischio politico è pari a Lit. 28.496.001.258.

Le variazioni intervenute sulle riserve in esame sono dovute a:

- incremento rischio commerciale	Lit.	12.013.612.330
- decremento netto rischio politico	Lit.	9.220.309
- utile su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in valuta	Lit.	975.994.144
- perdite su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in valuta	Lit.	19.071.312

Voce B. c) - Fondo rischi politici/catastrofici/speciali

Lit. 900.865.723.255

(Lit. ===)

Quanto al rischio politico (lato sensu) in assicurazione diretta, si rileva che nell'esercizio 1998 si sono obiettivamente determinate le condizioni per la riappostazione in bilancio del "Fondo rischi politici, catastrofici e speciali" previsto dall'art. 12 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Si rammenta che detto Fondo, iscritto in bilancio sin dall'inizio dell'attività della SACE, fu completamente utilizzato nel 1982 per far fronte ai notevoli esborsi per indennizzi, senza successiva possibilità di ricostituzione per i continui e persistenti risultati di gestione negativi degli esercizi successivi, 1987 escluso. Determinante in tale situazione fu anche il criterio all'epoca adottato per l'alimentazione del Fondo in parola (eccedenze delle entrate rispetto alle uscite finanziarie attinenti i rischi politico/catastrofici e speciali), criterio sostanzialmente basato sulla considerazione che i rischi politico/catastrofici e speciali "... non presentano le normali caratteristiche dei rischi assicurabili, in quanto si riconnettono ad una serie molteplice di fattori imponderabili, estremamente variabili a seconda delle varie aree geografiche di intervento..." (Fonte: Relazione del Collegio dei revisori al bilancio 1977).

Pur ammettendo la correttezza di tale considerazione (la cui significatività, peraltro, risulta meno pregnante nel lungo periodo), sta di fatto che la proposta alimentazione del Fondo in parola seguendo i criteri tecnici analitici conformi a quelli previsti dalla normativa in vigore per le riserve sinistri del ramo credito, non solo non si

pone in contrasto con la suddetta considerazione, ma garantisce una rappresentazione più trasparente della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente. Ed è evidentemente significativo nella stessa prospettiva come l'inesistenza di una riserva sinistri nel bilancio della SACE sia stata rilevata anche recentemente dalla Corte dei Conti nella relazione al Parlamento sul risultato del controllo sulla gestione della SACE relativa all'esercizio 1997.

L'accantonamento in bilancio di una riserva così costituita è stato determinato in Lit. 900.865.723.255 raccogliendo i sinistri denunciati e non liquidati alla data del 31.12.1998, ivi compresi quelli oggetto di contestazioni giudiziali e stragiudiziali.

VOCE C - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Lit. 89.025.059.419 (Lit. 56.869.000.000)

Voce C.1) - Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Lit. 56.737.000.000 (Lit. 56.869.000.000)

La voce in questione è rappresentata dal Fondo di Trattamento di quiescenza. Trattasi dell'accantonamento (istituito per la prima volta con l'esercizio 1985) per oneri pensionistici alla data del 31.12.98. Allo stesso Fondo affluiscono i contributi suppletivi posti a carico dei dipendenti e l'onere a carico della SACE. Il ricalcolo è stato effettuato dall'INA sulla base di parametri economico - demografici calcolati da Prometeia.

Sono in corso i necessari studi propedeutici alla trasformazione del Fondo sulla base delle nuove disposizioni vigenti in materia.

Nel corso dell'esercizio 1998 a valere sul Fondo sono stati effettuati prelievi per pagamenti pensioni dell'anno per Lit. 150.604.007. Le variazioni in aumento sono state caratterizzate da assegnazioni per Lit. 401.894.949 a titolo di contributo a carico dei dipendenti in servizio. Quanto a Lit. 383.290.942 rappresentano l'adeguamento aziendale che, per l'anno 1998, è in diminuzione rispetto al precedente esercizio; il suddetto importo misura pertanto in contropartita un provento straordinario.

Voce C.3) - Altri accantonamenti

Lit. 32.288.059.419 (Lit.....)

L'importo è così composto:

- 1) per Lit. 30.000.000.000 dall'accantonamento per passività potenziali .
Questo fondo contiene i probabili oneri (spese giudiziali) che la SACE potrebbe essere obbligata a sostenere nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio nella causa intentata dalla Morgan Grenfell.
L'accantonamento in questione trova riscontro altresì nella Relazione della Corte dei Conti, già citata in altra parte della presente Nota, in cui si sottolinea che "...l'Ente non ha provveduto ad istituire una riserva per far fronte ad eventuali condanne derivanti da giudizi in corso";
- 2) per Lit. 2.288.059.419 dal Fondo Rischi cambio (art. 72 c.1 DPR 917/96) che rappresenta l'accantonamento della differenza negativa di cambio determinata sulla base della somma algebrica degli utili e delle perdite relativi ai singoli crediti e debiti in valute non UE risultanti alla data di chiusura dell'esercizio.

I crediti ed i debiti in dette valute sono iscritti in bilancio al cambio storico e l'accantonamento per rischi di cambio rappresenta l'adeguamento dei loro controvalori ai cambi risultanti al termine dell'esercizio.

L'art. 72 del D.P.R. n. 917/86 consente l'accantonamento per rischi su cambi relativo al peggioramento della posizione netta in cambi dell'impresa.

Alla chiusura dell'esercizio:

- a) dal raffronto tra i controvalori ai cambi storici dei crediti in valuta (Lit. 245.771.429.809) rispetto ai cambi di chiusura dell'esercizio (Lit. 243.245.703.985), è risultata una perdita in cambi pari a Lit. 2.525.725.824;
- b) dal raffronto tra i controvalori ai cambi storici dei debiti in valuta (Lit. 35.050.273.545) rispetto ai cambi di chiusura dell'esercizio (Lit. 34.812.607.140), è risultata un utile in cambi pari a Lit. 237.666.405

Ne deriva una perdita netta in cambi pari a Lit. 2.288.059.419 che determina l'accantonamento al fondo in argomento, alla data del 31/12/1998.

VOCE D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Lit. 12.741.154.249 (Lit. 11.846.711.948)

L'importo della voce in questione, calcolato sulla base delle disposizioni introdotte con la Legge 29 maggio 1982 n. 297, ha subito decrementi pari a Lit. 498.949.214 per pagamenti di anticipi su liquidazioni, Lit. 283.193.184. quali indennità di fine rapporto, Lit. 7.500.000 per investimenti in previdenza complementare ed è stato incrementato di Lit. 1.684.084.699 quale quota di accantonamento per l'esercizio 1998.

VOCE E - DEBITI

Lit. 3.434.221.910.053 (Lit. 4.718.110.627.756)

Voce E.3) - Debiti verso Banche

Lit. - (Lit. 1.031.760.886.649)

Alla data del 31/12/97 la voce di Bilancio in esame evidenziava il debito di USD 609.853.826,05 (pari a Lit. 1.031.760.886.649) per capitale ed interessi, nei confronti della SBC Warburg Overseas Ltd, con la quale Sace aveva stipulato in data 30/05/97 un contratto di finanziamento ponte di USD 590 mln.

Come è noto, l'intero importo del finanziamento è stato fatto affluire al Bilancio dello Stato in conto anticipazione del netto ricavo riveniente dall'operazione di titolarizzazione, ai sensi dell'art. 2, comma 32, della Legge n. 662/96.

Alla data del 30/01/98, contestualmente alla conclusione dell'operazione di titolarizzazione, si è proceduto all'estinzione del finanziamento in argomento, contabilizzando altresì gli interessi maturati nel mese di Gennaio 1998 per USD 2.953.984,47 (pari a Lit. 5.315.538.357).

*Voce E.4) - Debiti verso altri finanziatori (All.to n. 1)*Lit. 3.198.577.368.904 (Lit. 3.414.107.495.541)

La voce di debito in esame comprende tutte le partite relative sia alle assegnazioni che alla gestione degli utilizzi Fondo rotativo.

In particolare, volendo distinguere il debito globale in debito per assegnazioni e debito per utilizzi, si ha la seguente situazione:

1) Debito per assegnazioni

Il saldo al 31.12.97, pari a Lit. 67.626.208.292, è stato incrementato di Lit. 11.517.492.278 per rientri. Sono inoltre stati contabilizzati rientri rivenienti dall'operazione di Titolarizzazione per Lit. 215.530.126.637, al netto della perdita su crediti di Lit. 58.554.801.939, rilevata nella corrispondente voce di ricavo (Lit. 274.084.928.576 - voce A.5 del Conto Economico).

Per lo stesso ammontare è stata registrata la riduzione del debito verso il Ministero del Tesoro in corrispondenza del versamento intervenuto ai sensi della L. 662/96.

Si è determinato così un residuo debito al 31.12.98 di Lit. 79.143.700.570, pari al saldo del c/c n.749 intrattenuto dalla SACE presso la Tesoreria Centrale.

2) Debiti per utilizzi

Il saldo al 31.12.97, pari a Lit. 3.342.140.530.948, ha subito decrementi per Lit. 7.310.103.277 a titolo di rientri in quota capitale, e per Lit. 215.530.126.637 a titolo di rientri da titolarizzazione, determinando così il debito al 31.12.98 di Lit. 3.119.300.301.034.

3) Debiti per rientri da girare a Fondo rotativo

Al 31.12.98 sono stati computati Lit. 133.367.300 al titolo suddetto.

*Voce E.6 - Debiti verso Fornitori*Lit. 1.493.312.903 (Lit. 2.110.282.585)

La voce rappresenta il debito complessivo della SACE nei confronti di fornitori diversi per fatture ricevute e non ancora pagate in chiusura di esercizio.

Le variazioni in aumento, rispetto al 31.12.97, sono costituite da fatture e note di debito pervenute pari a Lit. 37.135.362.892, mentre le variazioni in diminuzione sono rappresentate da pagamenti che hanno avuto luogo nell'esercizio per un ammontare pari a Lit. 40.738.958.380.

*Voce E.11 - Debiti Tributari*Lit. 644.426.793 (Lit. 1.302.166.247)

La presente voce è costituita dal debito verso l'Erario per ritenute effettuate su retribuzioni e TFR corrisposti a dipendenti, per compensi a terzi corrisposti nel mese di dicembre 1998 e da versare nel mese di gennaio 1999.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- incrementi per ritenute su retribuzioni e TFR, redditi assimilati e compensi Lit. 7.591.231.075
- decrementi per versamenti all'Erario delle ritenute IRPEF e IVA (debito annuale 1997) Lit. 8.248.970.529

Voce E.12 - Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Lit. 753.641.093

(Lit. 1.102.672.275)

Il debito in questione è costituito per Lit. 747.028.022 da contributi previdenziali e assistenziali obbligatori dovuti all'INPS su retribuzioni e pensioni corrisposte nel mese di dicembre 1998, per Lit. 370.932 su compensi corrisposti, sempre nel mese di dicembre 1998, a lavoratori autonomi per i quali è prevista una ritenuta a titolo contributivo IVS ai sensi della Legge n. 335/95, per Lit. 2.836.027 da contributi assistenziali obbligatori dovuti all'ENPDED e Lit. 3.406.112 dovuti all'INAIL per lo stesso periodo contributivo.

Le variazioni subite nel corso dell'esercizio sono state:

- in aumento, Lit. 7.679.916.621 per contributi sulle competenze corrisposte;
- in diminuzione, Lit. 8.028.947.803 per versamenti effettuati agli Enti assistenziali e previdenziali di cui sopra.

Voce E.13 - Altri Debiti

Lit. 232.753.160.360

(Lit. 267.727.124.459)

La presente voce è costituita da:

- 1) Debiti di assicurazione diretta per Lit. 214.834.879.260 (contro Lit. 239.470.709.193 al 31/12/1997) di cui:

a) quote spettanza recupero indennizzi	Lit.	146.769.473.770
b) rimborsi di premi	Lit.	226.397.810
c) interessi moratori su indennizzi	Lit.	12.345.535.625
d) depositi diversi	Lit.	1.765.560.000
e) indennizzi deliberati da pagare	Lit.	37.664.963.708
f) debiti diversi di assicurazione diretta	Lit.	103.012.678
g) conto attesa Accordi Bilaterali	Lit.	5.041.687.995
h) quote recuperi in corso di assegnazione	Lit.	10.918.247.674

Per le voci g) e h) si precisa, rispettivamente, quanto segue:

- "Conto Attesa accordi Bilaterali": raccoglie somme introitate nell'esercizio da Paesi (Camerun e Burkina Faso) per i quali è in corso di definizione l'Accordo Bilaterale di Consolidamento;
- "Quote recuperi in corso di assegnazione": rispetto al totale della voce, l'ammontare di Lit. 10.914.754.488 di spettanza dell'assicurato ITT per la Pol.

€ 11166, non è stato attribuito in quanto, alla data di chiusura dell'esercizio erano in corso accertamenti sulla oggettiva spettanza.

Le variazioni in aumento in corso d'esercizio, corrispondenti a debiti maturati nel periodo, (Lit. 1.552.500.685.558) e ad introiti per recuperi (Lit. 2.090.856.176.555), si sono contrapposte a variazioni in diminuzione pari a Lit. 1.552.886.588.456 per pagamenti effettuati, Lit. 1.322.567.900 per acquisizione di versamenti effettuati dagli assicurati per aperture dossier, a seguito di passaggio in garanzia o reiezione della stessa, Lit. 2.113.783.535.690 per ripartizioni di recuperi effettuate nel corso dell'esercizio.

- 2) Debiti diversi dai precedenti per Lit. 17.918.281.100 (contro Lit. 28.256.415.266 al 31/12/1997) di cui:
- a) Lit. 69.560.000 che rappresentano il debito verso dipendenti per competenze liquidate ma non pagate alla fine dell'esercizio;
 - b) debiti diversi Lit. 17.596.032.335 costituiti sostanzialmente da somme pervenute da retrocedere a Paesi esteri per maggiori recuperi introitati (Lit. 11.553.568.737) e accantonamenti di costi generali di competenza dell'esercizio (Lit. 5.770.378.079);
 - c) partite in corso di sistemazione per Lit. 149.915.525 costituite da somme pervenute in chiusura d'esercizio da attribuire sulla base delle risultanze degli accertamenti in corso;
 - d) debiti verso terzi per somme trattenute su retribuzioni, pari a Lit. 331.242;
 - e) debiti verso INA saldo conto corrente reciproco Lit. 13.718.352;
 - f) debiti per previdenza complementare dipendenti per Lit. 88.723.646.

Le variazioni in aumento sulle voci in questione sono state pari a Lit. 24.220.881.362 per rilevazioni di debiti assegnati alle causali in esame, mentre le variazioni in diminuzione sono state pari a Lit. 34.559.015.528.

VOCE F - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Lit. 123.252.382

(Lit.

L'importo rappresenta la quota interessi, avente maturazione successiva al 31/12/98, relativa al credito vantato da Sace e riconosciuto dalla Pomini Spa, di cui si è trattato alla voce C.II.1 dello Stato Patrimoniale attivo.